



STRIKE

**CONTRO UNA LEGGE DI BILANCIO
CHE PENALIZZA IL LAVORO
E I SERVIZI PUBBLICI**

ENTI LOCALI

17 NOVEMBRE
**SCIOPERO GENERALE NAZIONALE
DEI SETTORI PUBBLICI**

Basta far cassa sui dipendenti degli enti locali.

Non sono solo i dipendenti pubblici con i salari più bassi, ma il governo con la legge di bilancio 2024 riesce anche a far cassa su di loro!

Nella legge di Bilancio:

- Non ci sono risorse economiche per rinnovare i contratti, e gli stanziamenti previsti non sono sufficienti neppure ad adeguare gli stipendi al costo della vita e a fronteggiare l'aumento esponenziale dei prezzi al consumo;
- Non ci sono investimenti per garantire assunzioni e servizi pubblici, ancora meno per attuare subito l'indispensabile piano straordinario di reclutamento di cui la P.A. ha assoluto bisogno. Negli ultimi 9 anni sono andate in pensione quasi 100.000 lavoratrici e lavoratori, mandando così in crisi l'accesso alle prestazioni pubbliche rivolte ai cittadini. Allo stato attuale, più di 2400 comuni hanno meno di 5 dipendenti a disposizione, e oltre 400 non ne hanno alcuno;
- Non ci sono soldi sufficienti a portare a termine la valorizzazione professionale delle lavoratrici e lavoratori;
- Non ci sono risorse economiche per la stabilizzazione dei precari (precari PNRR, PON coesione, terremoto Catania e tanti altri), che restano senza impiego e, soprattutto, senza alcuna prospettiva di vita;
- C'è invece, un pesante taglio alle pensioni del personale, che compromette il diritto acquisito di chi lavora negli enti locali penalizzandone il trattamento;
- E c'è un insostenibile taglio di 600 milioni di euro per le Regioni, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni che mette ulteriormente a rischio l'erogazione e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Tutto questo è inaccettabile!

La mancanza di quelle risorse economiche determina un'ulteriore compressione al ribasso dei salari e la completa svalorizzazione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori. Anche per tali ragioni continuiamo a verificare sempre meno candidati presenti ai concorsi banditi dagli enti locali.

Mancano tecnici, poliziotti locali, educatrici, insegnanti, assistenti sociali, amministrativi e tante altre figure indispensabili per garantire i servizi essenziali ai cittadini.

È l'ennesimo schiaffo del governo ai Comuni, alle Province, alle Città Metropolitane e alle Regioni, e ai loro dipendenti.

Non staremo a guardare, dobbiamo mobilitarci.

Partecipa e fai aderire tutte e tutti allo sciopero generale nazionale dei settori pubblici indetto da Cgil e Uil per il prossimo 17 novembre.